IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 340. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 10 Dicembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con speciale dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chiaverei* — Direttore responsabile: *P. Miaglia* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 10 parole L. 5 — da 25 L. 8 — da 100 L. 15 — in più da convenirsi. — Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Cronaca* cent. 20. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Contro i partiti sovversivi in Germania

Nella seduta di giovedì scorso del *Reichstag* tedesco fu presentato un progetto di legge riguardante la modificazione ed il completamento del codice penale civile, del codice militare e della legge sulla stampa.

Il progetto di legge ha forma di decreto imperiale e dispone che sieno modificati gli articoli 111, 112, 126, 130 e 131 del codice penale civile come segue:

Le disposizioni dell'art. 111 che riguardano l'incitamento a commettere un crimine qualunque sono inasprite, e colui che incita a commettere un delitto è punito col carcere sino a tre anni.

Inoltre la nuova legge propone che sieno puniti coloro che inducono a commettere un crimine, facendone l'apologia o cercando di dimostrare che non si tratta di un delitto.

L'art. 112 che punisce l'incitamento dei soldati dell'esercito tedesco o della marina a disobbedire ai loro superiori o di coloro che sono in licenza a non obbedire alla chiamata sotto le armi è applicabile col nuovo progetto a coloro che incitano od inducono i soldati della *Landsturm* a non obbedire alla chiamata sotto le armi.

La pena del carcere da un mese sino a tre anni colpisce poi secondo il progetto coloro che incitano un individuo appartenente all'esercito attivo od alla marina attiva a partecipare alle tentazione diretta ad abbattere violentemente l'attuale ordine di Stato (*attentat*).

Se l'autore ha agito coll'intenzione di assecondare un determinato crimine per abbattere violentemente l'attuale ordine di Stato, egli viene colpito coll'ergastolo sino a cinque anni, e può essere posto sotto la sorveglianza della polizia.

Gli articoli 126 e 130 che puniscono ora col carcere sino ad un anno coloro che minacciando di commettere un delitto, perturbano la tranquillità pubblica, dispongono secondo il nuovo progetto che se l'autore ha agito coll'intenzione di cooperare ad abbattere colla violenza l'attuale ordine di Stato, ha preso parte ad un complotto per l'esecuzione di un delitto ecc. debba essere punito coll'ergastolo, sino a cinque anni e sottoposto a sorveglianza speciale, anche se il delitto non è stato commesso.

L'art. 131 dispone che la pena, stabilita ora per coloro che incitano in pubblico le varie classi della popolazione ad atti di violenza, di una multa pecuniaria sino a 600 marchi o del carcere sino a due anni, sia estesa anche a coloro che attaccano pubblicamente con espressioni ingiuriose in modo da mettere in pericolo la pubblica tranquillità, la religione, la Monarchia, il matrimonio. La famiglia e la proprietà; e per chi diffonde fatti inventati o esagerati in modo che sono tali per rendere spregevoli le istituzioni dello Stato, gli ordini delle autorità, la pena è di una multa sino a 600 marchi o del carcere sino a due anni.

Le disposizioni del codice militare che il nuovo progetto modifica riferiscono alle pene contro coloro che incitano i soldati appartenenti alle truppe di terra e di mare che si trovano in congedo limitato, a resistere ai poteri dello Stato. La pena è il licenziamento dal servizio e la degradazione.

Finalmente il progetto modifica la legge sulla stampa del maggio 1874 colla disposizione che il sequestro preventivo dei giornali o stampati pei delitti contemplati dai suscitati articoli del codice penale, è d'ora innanzi ammesso.

Segue una lunga motivazione in cui si dice che il nuovo progetto tende - secondo le dichiarazioni del discorso della Corona - a colmare le lacune dell'attuale codice penale, in seguito alla necessità di impedire che la forza di classe diventi pericolosa alla società.

(S) **Berlino**, 9 — L'imperatore ha ricevuto, a mezzodì, la presidenza del Reichstag. S. M. le disse che non considera come un'offesa personale il noto incidente sollevato dai socialisti nella prima seduta dell'attuale sessione del Reichstag, ma che vi scorge invece un'offesa alla Costituzione dell'impero, in quanto che l'Imperatore rappresenta la base delle istituzioni costituzionali.

Soggiunse che il progetto di legge presentato dal governo imperiale contro le tendenze sovversive varrà ad impedire simili offese.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 9, ore 14,20 — La Czar e la Czarina, dopo un breve soggiorno a Zarskoe Selo, si recheranno a visitare Mosca.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 9, ore 15 — Il signor Dawkins è stato nominato sotto-segretario delle finanze in luogo del signor Gorst ora consigliere al ministero dell'interno.

(N) **Londra**, 9, ore 15,10 — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha tostè ritornato da una visita alla Regina a Windsor, è partito ieri per Sandringham, dove già si trovano il principe di Galles e il duca di York, reduci dalla Russia.

Il duca di Sassonia Coburgo Gotha lascierà l'Inghilterra per la Germania il 19 corrente.

(N) **Londra**, — La principessa di Galles è attesa di ritorno a Sandringham prima di Natale.

— Il 14 corrente si troveranno a Windsor tutti i membri della famiglia reale ora in Inghilterra, per assistere, al Mausoleo di Frogmore, ad un servizio commemorativo della morte del principe consorte e della grandmchessa Alice d'Assia.

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Spesso, quasi sempre, indietreggia davanti alla realizzazione della sua chimera.

Quando la passione lo ha avvinto, corpo a corpo, dicendogli: — Tu mi appartieni! — egli le domanda grazia, mostrandosi, secondo le circostanze, ora l'essere debole che non osa, ora il coraggioso che non transige con il suo dovere.

Ma l'uomo onesto, convinto. il quale fa quello che è stato convenuto chiamarsi un matrimonio d'amore, si è, certo, augurato un'altra cosa e meglio che di avere fra le sue braccia una fanciulla casta e che l'onorato di here tanto la coppa dell'ebbrezza morale quanto quella dei sensi.

No, Marcello non aveva conosciuto la passione vicino a Giulia, ed ella, ora lo sentiva, non l'aveva punto amato.

Perciò fra di loro il legame si era rallentato come quei nastri allacciati da una mano pigra che cadono lentamente, separati sona'essere realmente annodati.

Era tutto finito?

Non doveva egli tentare di stringere stretto stretto il solo nodo che potesse onoratamente condurre ad una vecchiaia felice due esseri uniti dalla legge e dalle convenienze?

A tale pensiero, Marcello sentì montarsi alle labbra la nausea di un supremo disgusto; ora per lui una impressione nuova, e la provava come cosa che gli fosse abituale.

Giammai la donna dipinta ed imbellettata che aveva voluto passare proprio allora in quella vettura, che si sa, che proccupata da un nomo che non era lui, giammai quella donna avrebbe potuto inspirargli il sentimento di una dolcezza indicibile, penetrante, inebriante, che si sentiva infiltrare nel cuore come il rimpianto di una cosa cara, perduta per sempre...

Lo aveva conosciuto, quel sentimento?

La memoria gli rispondeva di no, ed il cuore gli diceva di sì.

Ma egli allontanò da sè questa dolce impressione; non si lasciava punto di ciò.

Con la precisione di un matematico che, sveglia tosi da un lungo sonno e liberatosi da altri pensieri, gotta gli occhi sulle sue cifre e s'ingolfa nel fitto dei calcoli più difficili, egli formulò questi due assiomi:

Non posso ammettere che Giulia si dipinga il viso; non devo permettere che ella abbia relazione con i giovanotti.

Si rimise il cappello e ritornò con un passo fermo verso casa.

Evidentemente la Commissione si è persuasa dell'urgenza della suddetta riforma dopo la scenata pronosticata tre giorni fa dall'onorevole Prampolini colle sue escandescenze; scenata la quale ha lasciato ragionevolmente supporre che la nuova Sessione tenderà a fare il paio colla precedente di troppo deplorevole memoria.

Come è naturale, la più importante delle nuove proposte riguarda i maggiori poteri da attribuirsi al Presidente, affinchè possa disporre di tutti quei mezzi che sono necessari per impedire che l'aula di Montecitorio si trasformi in taverna plebea.

Sia lodato Iddio! I nostri lettori sanno che questi maggiori poteri noi li abbiamo ripetutamente invocati fino dall'indomani del giorno, in cui la Camera si era provvigionata per le vacanze estive. Del resto non ignoriamo che la Commissione stessa ne aveva riconosciuta la necessità durante la prima Sessione, in seguito ai lamenti più volte espressi dall'onorevole Bianchieri; e ora — rimasta in carica — la riconferma.

Crediamo averlo già detto per l'addietro, ma il ripetterlo non può nuocere: s'imiti a occhi chiusi il regolamento della Camera francese, del cui rigore ebbero a sopportare le conseguenze, più di una volta i deputati più chiassosi e più ribelli ad ogni principio di disciplina, primo — forse — fra i quali, Paul de Cassagnac. Al *Palais Bourbon* non si scherza; e perciò che il Presidente, il quale ha la forza legale per far valere la propria autorità è ascoltato, e novantanove volte su cento, obbedito. D'altronde l'Assemblea lo appoggia vigorosamente, perchè colà, oltre alla *censura*, il regolamento ammette anche l'*espulsione* dall'aula, e la *sospensione*, più o meno lunga, del diritto di sedervi.

Ora perchè non si potranno adottare simili misure disciplinari anche qui da noi, dove gli autori delle intemperanze e dei disordini sono sempre membri dell'estrema sinistra, quasi tutti partigiani della repubblica? Che potrebbero dire costoro se noi seguissimo l'esempio che ci dà un'assemblea repubblicana per eccellenza?

Un altra modificazione al regolamento attuale che — si assicura — proporrà la Commissione sarebbe quella d'impedire che un deputato possa fare più di una interrogazione per seduta. Ottimo provvedimento!

Quello d'interrogare i ministri è un diritto comune a tutti i deputati, e non un monopolio di quattro o cinque, i quali, tutti i santi giorni — o quasi — si accaparrano il breve spazio di tempo che è riserbato alle interrogazioni. Basta dare una semplice occhiata al *Resoconto dei lavori stenotipici della prima sezione*, testè pubblicato dalla Segreteria della Camera, per convincersi quale abuso esorbitante facciano di questo diritto gli onorevoli Bidischini per Settevacchi apotesosi del Campidoglio.

Ed a persuadersi che cotesta sia la pratica la più comune, basterà dare a giuocare i radicali ed i loro alleati, basterà guardare colle condizioni della pubblica cosa, che non giustificano in alcun modo e per alcun verso l'aspra guerra che si muove all'on. Crispi ed ai suoi collegni, tanto desse appaiono sconvenientemente da quello che erano dodici mesi fa, quando il consenso generale del paese, che vedeva minacciosa affacciarsi in due nobili regioni d'Italia la guerra civile, designava al Re l'on. Crispi per assumere il governo e con tutti i suoi oneri e le sue responsabilità senza punti onori e soddisfazioni.

Gli uomini d'ordine, moderati e progressisti, conservatori e liberali, sono avvisati e la colpa sarà tutta di loro se non provvederanno concordi ad arrestare della settimana le scandali e di pettegolezzi, nella quale si affonda la nostra vita politica, fino a tanto che ne sono in tempo.

Il rimpianto del domani sarebbe sterile ed il giudizio del pese sarebbe a loro carico gravemente severo.

È tempo di finirla

Ieri nei circoli di Montecitorio, assai numerosi di questi giorni, era vivacemente discussa e severamente biasimata la voce, messa in giro non si sa bene da chi, essere intendimento di qualche deputato di parte radicale di provocare alla Camera nuovi scandali a somiglianza di quello che turbò la seduta di venerdì scorso per fatto ed opera dell'on. Prampolini.

Noi estimiamo a credere che alla nostra Camera questi nuovi sistemi di discussione possano attecchire, e siamo persuasi che la sua grandissima maggioranza, ispirandosi a quelle tradizioni di cortesia e di moderazione le quali sono state fin qui vanto ed onore del Parlamento italiano, si ribellerebbe contro i pochi che ne ritentassero la prova; certamente vi si ribellerebbe la pubblica opinione del paese, di quel paese che — come scrivevamo ieri — lavora e sente il bisogno di finirla una buona volta con dei pettegolezzi che lo danneggiano moralmente e materialmente.

Ma duoché, per quanto se ne dice, il pericolo di qualche nuova escandescenza esiste ed è favorito dai rancori di alcuni pochi, che non sanno perdonare all'on. Crispi ed al governo da lui presieduto, l'avere ristabilito con fermezza l'impero della legge là dove era fortemente scosso e l'avere avviata a buon fine la sollecita ricostituzione della finanza italiana, è bene ed è dovere che il paese sappia che la guerra agli uomini, i quali sotto l'usbergo della loro onesta coscienza possono tranquillamente attenderla e fronteggiarla, mira invece assai più alto e si propone altri fini, che non solo la caduta di un ministro o la mutazione di un gabinetto.

E' alle istituzioni nazionali stesse che si vuole attentare, mediante lo sceditto gettato a piene mani in mezzo a quelle masse che possiede più sicuro oggi, come ne sono stati o i fondatori od i convinti apostoli nei momenti del disonore della Bicocca per Settevacchi apotesosi del Campidoglio.

Ed a persuadersi che cotesta sia la partita la più grossa che si voglia giuocare i radicali ed i loro alleati, basterà guardare colle condizioni della pubblica cosa, che non giustificano in alcun modo e per alcun verso l'aspra guerra che si muove all'on. Crispi ed ai suoi collegni, tanto desse appaiono sconvenientemente da quello che erano dodici mesi fa, quando il consenso generale del paese, che vedeva minacciosa affacciarsi in due nobili regioni d'Italia la guerra civile, designava al Re l'on. Crispi per assumere il governo e con tutti i suoi oneri e le sue responsabilità senza punti onori e soddisfazioni.

Gli uomini d'ordine, moderati e progressisti, conservatori e liberali, sono avvisati e la colpa sarà tutta di loro se non provvederanno concordi ad arrestare della settimana le scandali e di pettegolezzi, nella quale si affonda la nostra vita politica, fino a tanto che ne sono in tempo.

Il rimpianto del domani sarebbe sterile ed il giudizio del pese sarebbe a loro carico gravemente severo.

Il regolamento della Camera

Si dà come notizia positiva che la Commissione permanente per il regolamento interno della Camera presenterà a giorni, e più probabilmente nel corso della settimana, le sue proposte di riforma per regolare meglio i lavori parlamentari e per ottenere che le discussioni procedano, se non sempre calme — il che sarebbe chiedere troppo a una assemblea politica — almeno degne di un simil serio, quali debbono essere i rappresentanti di una nazione civile.

GUERRA FRA CHINA E GIAPPONE

(S) **Washington**, 9. — Un dispaccio da Pechino annunzia che il governo chinese ha nominato l'ambasciatore, il quale partirà per Tokio onde negoziarvi le condizioni di pace col Giappone.

Istruzione classica o tecnica?

L'affluenza alle scuole è in ragione inversa della loro utilità

La tesi potrebbe anche essere enunciata in quest'altro modo: Le scuole che fabbricano i futari impiegati sono affollate; quelle destinate a fare i produttori sono quasi deserte. Fatto noto e vecchio che può dimostrarsi colle statistiche di qualunque anno scolastico. Sono frequentatissimi i Ginnasi e i Licei (18,000 studenti) dove nulla si impara che abbia rapporto coll'attività economica e chi percorre queste scuole o entra subito negli impieghi o segnita all'Università. Ma per studiare che cosa? Giurisprudenza, medicina, ingegneria civile, scienze pure, belle lettere, architettura. Pochissimi si dedicano all'ingegneria meccanica a qualche facoltà consimile che veramente interessa la produzione.

Negli Istituti tecnici che in origine erano stati fondati per illuminare il traffico e l'industria, l'affluenza è grande solamente nelle sezioni che danno adito agli impieghi che sono: la Ragioneria e la Fisico-Matematica. Sempre poco frequentata la sezione Agronomica che, del resto, non esiste che in pochi Istituti. In alcuni ervi la sezione Industriale, ma se si eccettuano quelle di Bergamo e di Como, le altre sezioni industriali hanno pochi alunni. Sopra 6900 alunni iscritti negli Istituti, solamente 70 circa studiano agricoltura e 85 appartengono alle sezioni industriali. Il Gerolamo alle scuole agrarie dipendenti dal Ministero di agricoltura; le colonie agricole e le scuole pratiche di agricoltura, non si mettono insieme più di 900 studenti.

Nessuno certamente può rallegrarsi di un tale stato di cose che significa il predominio assoluto della coltura generale sulla coltura tecnica. Ed trascurranza delle discipline più utili alle sviluppo dell'attività economica nazionale.

In una nostra città eminentemente industriale si è chiusa l'unica Scuola professione che vi era, per aprire un Ginnasio! Fatto enorme che attesta quanto sia radicata l'idea classicistica che le scuole poco frequentate si devono chiudere, che la frequenza è il termometro del valore di una scuola. Con questo bel principio che pur troppo esiste divisa, bisognerebbe chiudere le scuole agrarie, industriali e commerciali e lasciare a parte solamente quelle destinate a fabbricare impiegati.

Ma, si dice: di chi è la colpa se gli stessi genitori proprietari mandano i loro figli a laurearsi in legge anzichè in agricoltura, e se la gioventù invece di slanciarsi nel commercio, come fanno tedeschi e francesi, preferisce l'impiego e il latino agli studi moderni? Se agli studi tecnici delle scuole professionali gli alunni degli Istituti preferiscono quelli teorici della fisico-matematica? Dobbiamo noi andare contro questa corrente; lo possiamo?

Lo studente dirigendosi all'impiego fa l'interesse proprio e sceglie quella scuola che glieno dà più sicuramente adito, perchi essendo coloro che si mettono in capo di lavorare, di produrre. E gli istituti scolastici cosiffatti che le leggi indicano e che alunni e famiglie preferiscono sono appunto quelli in cui è bandito ogni insegnamento pratico, ogni disciplina utile all' economia nazionale.

Infatti coi diplomi della sezione agronomica e delle sezioni industriali non si può entrare negli impieghi e, notate nessuno nemmeno, si può neppure proseguire all'Università. E mentre si può entrare al ministero di agricoltura con un'istruzione a base di latino e greco, non vi si accede coi diplomi di agricoltura.

Ecco perchè le famiglie preferiscono le scuole che aprono le vie alle altre e poichè l'impiegomania non può essere la mira della nazione, sembrerebbe opportunissima cosa il considerare i diplomi delle sezioni professionali per lo meno equipollenti agli altri.

In tal guisa, senza spendere un centesimo, si raggiungerebbe il vantaggio di avere in pesse un maggior numero di persone tecnicamente colte, che sparse qua e là sono altrettanti centri di luce per la coltivazione dei campi e il miglioramento dell'industria.

Nè potrebbe essere obbiezione consistente il rilevare che i licenziati delle sezioni professionali mancherebbero forse di alcune cognizioni che si richiedono per gli impieghi. Il Governo, quando ha bisogno di impiegati, bandisce un concorso e stabilisce l'esame su quelle materie che crede, chi vuole concorrere, studi e si prepari, ci pensi. Perchè deve esso spendere un occhio della testa per creare degli impiegati, per fare una generazione di teorici senza coltura tecnica? E come mai allora, quando si volesse la competenza, si annettono agli impieghi finanziari i licenziati del Liceo, quali tutt'altro hanno studiato che calcoli, ragioneria, computisteria, leggi amministrative e commerciali?

Dello stato di cose lamentato non ha dunque colpa il solo individuo, bensì anche le leggi. I provvedimenti presi ora dal Governo che restringono la carriera degli impieghi, avranno senza dubbio un effetto sulla distribuzione della scolarezza e ci augriamo che si prepari, ci pensi. Ma un maggior numero di giovani a tutte le scuole di carattere tecnico. E se a questo mutamento che non può a meno di incominciare l'anno scolastico venturo, seguiranno provvedimenti atti a maggiormente adescare i giovani col dare la forza volnta e dovuta a quei diplomi che oggi sono troppo poco considerati, c'è da augurarsi che alla nostra industria e agricoltura venga infuso nuovo sangue e vigoroso.

La signora non era ritornata, e v'era gente a pranzo.

Marcello sapeva benissimo che non aveva invitato alcuno.

Non era la prima volta che gli accadeva di essere omesso sull'elenco degli invitati della moglie; era prevenuto ordinariamente dalla vista del suo abito nero steso sul suo letto per attrarre con più sicurezza il suo sguardo.

In quel momento, ciò che egli aveva spesso accettato gli parve una intollerabile violazione dei suoi diritti.

Suonò, diede ordine di annunziare alla signora ch'egli pranzava in città, e si riabbottonò il soprabito.

Mentre usciva dalla porta carrozzabile, si trovò, faccia a faccia, con Giulia, che ritornava allora.

— Abbiamo gente a pranzo — gli disse ella, con molta buona grazia; si sentiva bella e di buon umore.

Egli la guardò ancora più attentamente, e si avvide che era sensibilmente più bionda di prima.

La collera che covava avani subito sotto il colpo di una specie di compassione.

— Non mi avevate prevenuto — disse egli, un po' freddamente — ho preso un impegno...

La signora Avellin, molto sorpresa, guardò curiosamente il marito.

Pranzava in città? Senza farglielo prima sapere?

Era un'abitudine che non doveva lasciargli prendere.

Un marito sta bene in un pranzo privato, in faccia alla padrona di casa, dietro ai cesti di rose e di lillà bianchi; levate il marito, l'ordine nella tavola rimane turbato.

— Non potete rimandarlo? — domandò ella, con un bel sorriso.

Egli fece un segno di testa negativo: ella si morse le labbra.

Il cocchiere passò davanti a loro, ricoducendo al passo la *victoria* leggermente impolverata; Marcello pensò alla scena del viale, ed un po' di rossore gli salì alle guancie.

— Quel signore — disse egli — col quale parlavate ora, ritornando dal Bosco... — Giulia aggrottò le sopraciglia come in segno di interrogazione — quel giovinotto che monta a cavallo, è, anch'egli, del numero dei vostri invitati?

La signora Avellin non potè fare a meno di arrossire sotto il suo colorito artificiale.

— Il signor De Liotais? — fece con voce meno ferma — sì, perchè?

— Perchè io l'ho veduto ora mentre parlava con voi, e ho pensato che fosse uno dei vostri amici. Non me lo avete ancora presentato?

— Volete farlo questa sera — rispose ella. — Avrà ripreso animo, benchè il cuore le battesse ancora un po' troppo presto. — Ma poichè pranzate in città...

Ella gli fece un piccolo segno di testa con un grazioso sorriso, ed entrò nella casa.

Marcello entrò, pensò se dovesse seguirla, poi, risolvendosi meglio, scese verso il boulevard, e se ne andò a casa della suocera.

Flavia rimase sorpresa di vederlo a tale ora, e ancor più di sentirlo domandare da pranzo; ma poichè aveva ossere accaduto qualche cosa d'insolito, e diede ordine di aggiungere una posata dirimpetto a lei, nella sala da pranzo.

Lì, nella dolce intimità di un colloquio pacifico, in cui nessuna molla inaspettata faceva scaturire gli incanti della memoria, Marcello espresse nel medesimo tempo alla suocera ed a sè stesso i sentimenti fino ad allora molto confusi che lo avevano in soncertato, in quel giorno.

— Comprende — disse egli per concludere — che Giulia ami il monio; ammetto ch'ella sia un po' civettuola; ma mi rincresce di avere a prangio in casa mia gente che non conosco. Si essere un estraneo per il solo cocchiere, o di vedere mia moglie mettersi il bianco sulla fronte, il nero sugli occhi, il rosso sulle labbra ed il giallo sui capelli!

Flavia rimase silenziosa.

La vecchia Agata, che aveva apparecchiato senza far chiasso, accese il lume a sospensione, poi chiuse l'uscio; un soffio di vento leggerissimo veniva dalla finestra semiaperta.

Marcello, che si era animato, pronunciando la sua piccola requisitoria, si sentì tardivamente tratto to rinfrescare e calmo.

Continua.

La produzione del vino nel 1894

Abbiamo già annunziato che dalle notizie telegrafiche pervenute al ministero di agricoltura sul raccolto dell'uva, si valuta la produzione del vino a 34,486,400 ettolitri.

Nel 1893 era stata di 32,163,513, nel 1892 di 39,971,793, nel 1891 di 36,992,139 e nel 1890 di 29,456,809 ettolitri.

Soltanto nel 1889 si ebbe una produzione inferiore a quella del corrente anno (31,757,189 ett.)

Causa principale della diminuzione è stata la prolungata siccità avutasi in quest'anno per la quale soffrì la produzione di quasi tutte le regioni, ma segnatamente quella della Sicilia, della Puglia, della Liguria, della Toscana, dell'Umbria, delle Marche e del Veneto.

Le varie regioni hanno concorso alla assegnata produzione totale nelle proporzioni seguenti:

	Produzione del 1894 ettolitri	Percentuale in rapporto al 1894
Piemonte	3,680,000	75
Lombardia	1,370,400	75
Veneto	1,196,900	69
Liguria	205,600	60
Emilia	1,891,200	69
Marche ed Umbria	1,225,400	43
Toscana	2,545,400	63
Lazio	1,045,000	37
Meridionale Adriatica	3,346,200	37
Meridionale Mediterranea	2,996,700	37
Sicilia	4,381,500	34
Sardegna	895,800	80
	24,486,400	76

ARMI ED ARMATI

I bilanci militari in Germania.

Nel preventivo pel 1895-96, presentato al Reichstag tedesco e che fa il bilancio in 1,377,396,083 marchi, le spese militari continue per il contingente della Prussia e degli Stati federali che sono amministrati dalla Prussia ascendono a 366,971,072 marchi e 6,213,001 marchi meno che nell'esercizio precedente. Un'importante innovazione e quella dell'istituzione di tre distaccamenti di *Meldereiter* o di uomini a cavallo per la trasmissione degli ordini dallo stato-maggiore è introdotta nel preventivo del 1895-96. Ogni distaccamento di *Meldereiter* si compone di 13 soli ufficiali, 96 soldati comuni e 108 cavalli di servizio. Pei velocipedisti figura nel preventivo un maggiore importo di 31,135 marchi.

Le spese per una volta tanto del bilancio ordinario ascendono a 38,036,803 marchi e 5,540,747 marchi meno che nell'esercizio precedente.

Il bilancio straordinario si chiude con 25,170,757 marchi e 34,032,188 meno che nell'esercizio precedente.

La stato di presenza del esercito tedesco nel 1895-96 è di 22,617 ufficiali 1202 aspiranti contabili, 6066 sottufficiali, 1922 assistenti sanitari, 46,791 sottufficiali, 479,229 soldati comuni, 2672 medici militari, 1102 ufficiali contabili, 579 veterinari, 1060 armaiuoli, 39 addi e 97,280 cavalli di servizio.

La difesa della marina si chiuda per la entrata con 452,650 marchi (più 39,000 in confronto dell'esercizio precedente) Le spese normali ascendono a

Costruzioni navali in Francia.

Esce, secondo la relazione del sig. Enrico Pirou sul bilancio della marina, la prima di campagna per la ricostituzione della flotta nell'anno venturo.

Saranno messi in cantiere negli arsenali una corazzata di squadra che costerà 27,513,966 lire ed entrerà in servizio nel 1899; un avviso di stazione, stimato a 2,407,188 lire.

Da ordinare all'industria privata: due incrociatori corazzati (tipo unico) che varranno ciascuno 18,962,139 lire e saranno terminati nel 1899; un incrociatore di seconda classe (*Descartes* modificato) che costerà 8,253,125 lire e che sarà consegnato nel 1898; due incrociatori di terza classe per le stazioni lontane, del valore ciascuno di 4,307,403 lire e che saranno consegnati nel 1897; le torpediniere di alto mare *Tenare* e *Mangini* del valore ciascuna di 650,409 lire, consegnabili l'una nel 1896, l'altra nel 1897; cinque torpediniere di prima classe, ciascuna del valore di 413,014 lire, da consegnare nel 1896; cinque torpediniere di seconda classe, destinate all'incrociatore porta torpediniere la *Foudre*, del valore ciascuna di 138,000 lire e da consegnare nel 1896.

Quando questi bastimenti saranno comunicati, vi saranno nui cantieri, in completamento o in prova 84 unità di combattimento.

E cioè: 9 corazzate di squadra, 3 corazzate guardia-coste, 8 incrociatori di prima classe, 10 incrociatori di seconda classe, 5 incrociatori di terza classe, 1 incrociatore porta-torpediniere, 1 incrociatore torpediniere, 2 avvisi torpediniere, 2 avvisi, 1 cannoniera, 7 torpediniere di alto mare, 26 torpediniere di prima classe, 8 torpediniere da imbarcare, 1 torpediniera sottomarina.

Di questi 84 bastimenti, 26 sono o saranno costruiti negli arsenali dello Stato, gli altri, fra i quali le 41 torpediniere, nei cantieri privati.

Ma è bene aggiungere che da ora al 31 dicembre 1894, 46 unità fra navi da combattimento saranno in servizio o in piena periodo di esperimento e che non ne resteranno che 35 in cantiere o in completamento.

Nel 1895 si spenderanno per la ricostituzione della flotta al titolo delle costruzioni navali della artiglieria e delle torpedini 86,104,529 lire.

Marcello entrò, pensò se dovesse seguirla, poi, risolvendosi meglio, scese verso il boulevard, e se ne andò a casa della suocera.

Flavia rimase sorpresa di vederlo a tale ora, e ancor più di sentirlo domandare da pranzo; ma poichè aveva ossere accaduto qualche cosa d'insolito, e diede ordine di aggiungere una posata dirimpetto a lei, nella sala da pranzo.

Lì, nella dolce intimità di un colloquio pacifico, in cui nessuna molla inaspettata faceva scaturire gli incanti della memoria, Marcello espresse nel medesimo tempo alla suocera ed a sè stesso i sentimenti fino ad allora molto confusi che lo avevano in soncertato, in quel giorno.

— Comprende — disse egli per concludere — che Giulia ami il monio; ammetto ch'ella sia un po' civettuola; ma mi rincresce di avere a prangio in casa mia gente che non conosco. Si essere un estraneo per il solo cocchiere, o di vedere mia moglie mettersi il bianco sulla fronte, il nero sugli occhi, il rosso sulle labbra ed il giallo sui capelli!

Flavia rimase silenziosa.

La vecchia Agata, che aveva apparecchiato senza far chiasso, accese il lume a sospensione, poi chiuse l'uscio; un soffio di vento leggerissimo veniva dalla finestra semiaperta.

Marcello, che si era animato, pronunciando la sua piccola requisitoria, si sentì tardivamente tratto to rinfrescare e calmo.

Continua.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto dei lavori per il risanamento delle bucacine, in alcuni tratti, lungh complessivamente mi 5,560 della Lucca-Viareggio.

Id. id. di consolidamento dei manufatti fra i chilometri 17 e 20 del tronco da Lavezzola a Conselice sulla Lavezzola-Lugo.

Id. id. per l'ampliamento del servizio delle merci a piccola velocità nella stazione di Siena, importo presunto L. 18,000. .

Ricorsi di 31 Comuni della Provincia di Padova, avverso il sub-riparto del terzo del contributo provinciale per la costruzione della Legnago-Este-Monselice.

Atti di liquidazione e domanda di maggiori compensi chiesti dall'impresa Suquet, in ordine all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di acqua per l'alimentazione del rifornitore nella stazione di Domaso per la frazione del capo-luogo del detto Comune nonchè di una strada di allacciamento della strada nazionale col sottovia Martorey e suo prolungamento fino all'incontro della strada Silletta.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere interno ai seguenti affari:

Modificazioni agli art. 56, 64 e 65 del regolamento di polizia e sicurezza del servizio delle strade ferrate.

Costituzione del Consorzio per la manutenzione del porto di Cefalù (Palermo).

Domanda Sollichon, per occupazione di spiaggia del Lago Maggiore (Novara).

Id. Roccati, per rinnovazione di concessione di acqua del Naviglio Marchesana (Milano).

Id. Diena, per derivazione d'acqua dai colatori Spinelle e Spazzacampagna e dal fiume Secchia.

Ricorso del Comune di Mercatò Saraceno contro classificazione fra le Comunali della strada Bucco-Falinella.

Id. id. Vigand S. Martino, circa la soppressione della strada di Castello dell'Elenco delle Comunali (Bergamo).

Id. id. Assisi contro la costituzione del Consorzio per costruzione della strada obbligatoria Assisi-Gualdo-Tadino (Perugia).

Dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto di un pozzo pubblico nel borgo Aje della città di Moncalieri (Torino).

Id. id. pel prolungamento del Viale Regina Margherita nel Comune di Catania.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Parsi per l'ampliamento e riordino delle officine di Pietrarsa.

Id. id. impresa Forgnone per ricostruzione di alcuni tratti del rivestimento della galleria Fey nella Cantalupo-Cavallermaggiore.

Id. id. impresa Ciulici per l'ampliamento del servizio merci a P. V. nella stazione di Lucera.

Collando Rizzi per la fornitura dei meccanismi mist inago i tronchi Piadena-S. Zeno della ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

I LIBRI DELLA SETTIMANA

Un appello alla giustizia. — Sotto questo titolo è stata pubblicata la protesta votata il 22 maggio 1894 dal *meeting* nazionale di Bucarest contro la maggioranza che rimase fedele all'Ungheria e contro la sentenza pronunciata dal tribunale di Clausenburgo, nel noto processo per il *memorandum* rumeno.

Nella protesta si rileva la storia dei sistemi con cui il governo di Budapest intralciò la magiarizzazione dei rumeni; la legge sull'istruzione elementare, cioè e la colonizzazione interna, e si narrano gli avvenimenti più noti, che si collegarono alla presentazione del *memorandum* ed ebbero per risultato il processo, per il quale i magiari perdettero tutte le simpatie che godevano in Europa.

Contro tanti ignoti fatti i cittadini rumeni protestano per sostimento di giustizia e invitano gli uomini politici a profittare di ogni opportunità politica, poichè ritengono che da questo stato di disordine non può esservi pace.

I cittadini del regno di Rumania protestano pure contro l'accusa mossa ai loro fratelli della Transilvania, di cospirare con l'agitazione nazionale la tendenza separatista, dichiarandoli i più fedeli sudditi del re di Ungheria, i quali ad altro non aspirano che alla conservazione della loro esistenza nazionale.

La protesta è coperta da oltre 400,000 firme.

Grammatica sanscrita italiana di A. Mesciri, per le scuole secondarie e normali, con un'appendice sulla letteratura e metrica. — Parravia-Vigliardi, Torino (L. 1,50).

Con tante grammatiche della lingua italiana che ci sono pubblicate in questi ultimi anni, qualcuno si diletterà forse inutile questa dell'egregio dottore A. Mesciri. Chi l'ha esaminata, e la trova scevra di ogni dannosa disquisizione tecnica, e la vede ordinata ai moderni criteri scolastici non può che lodare sinceramente l'autore per averla compilata e presentata in tempo opportuno per le scuole. Egli ha saputo conciliare egregiamente i progressi della scienza con le esigenze degli insegnanti, associare ad essi il carattere intuitivo e pratico che è proprio delle scuole secondarie.

Con tali lodevoli intenti la grammatica del prof. Messori si distingue da molte altre simili che si sono, pur troppo, diffuse nei ginnasi, nelle tecniche e nelle normali con nessun profitto degli scolari. In fine del libro vi è un pratico riassuntivo di letteratura e di metrica bastevole per l'intero corso del ginnasio e di quello tecnico. E' redatto con chiarezza e con precisione.

Raccomandiamo anche per questa utile aggiunta il lavoro del Messeri agli insegnanti.

Gli attentati contro Sovrani, Principi, Presidenti e primi Ministri. (Fratelli Treves, Milano).

Questo volumetto è un'appendice all'opera ormai celebre dei Seniscoli sull'*Anarchia*: ma sta perfettamente da sè. Di per ordine cronologico l'elenco di tutti gli attentati commessi contro Sovrani, Principi, Presidenti di repubbliche e primi Ministri, nell'era moderna, e soprattutto nel nostro secolo. Sui fatti contemporanei l'autore si allunga di più, con dettagli nuovi e poco conosciuti. Interessantissimo come lettura e preziosissimo come consultazione.

Fiori d'inverno e Frutti d'inverno. — (Fratelli Treves, Milano). — La stagione è opportuna per questo libriccino. Libro graziosissimo ed edizione grazios; una dei *bijoux* di casa Treves.

Il leggevolo, celebre commediografo e dotto accademico, è pure un giudizioso conoscitore degli uomini e della sua casa. I suoi amici, la sua famiglia, i suoi compagni letterari, con un garbo tutto suo, che si conserva abbastanza anche nella traduzione. Letture da fare in famiglia nelle serate d'inverno.

Il Conte Ugolino, di G. Del Noce. — (Città di Castello. Tip. S. Lapi, 1895).

Il N. 13 dell'interessantissima pubblicazione di pascoli danteschi inediti e rari, diretta da G. L. Passerini, contiene un pregevole studio storico-letterario di G. Del Noce sul Conte Ugolino della Gherardesca, ricco di interessanti notizie che illustrano questo importante personaggio della cantica dantesca.

Il Conte Verde. — Dallo stabilimento tipografico dell'infaticabile Perino è uscita la prima dispensa del nuovo romanzo di Cesare Stiavelli: *Il Conte Verde*, che fa parte della collana *storico-romantica di Casa Perino*.

E' un lavoro scritto con garbo, pieno di interesse e riccamente illustrato che avrà di certo il successo che di merita e che di cuore gli auguriamo.

L'opera completa consterà di 40 dispense in 8° grande per sole L. 2. Ogni dispensa cent. 5.

Cenerentola, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana. Sommario del N. 47 di domenica 25 novembre: Cenerentola, Palestrina (con 3 illustrazioni). — Miranda di Prospero, L'orologio rotto. — Clelide Franceschi, Memorie d'una gattina (continuazione). — Nelle ripettine: Giuochi di Cenerentola a penzie; Spigolature del Mago. — Un numero, centesimi 10.

NOTE AGRARIE

Quanto poco cattolebbe una sezione agraria nell'Università di Sassari. — Il concetto d'introdurre l'insegnamento agrario nella facoltà di scienze finiche e naturali, ciò che sarebbe convenuto dai nostri Regolamenti Universitari, va incontrando il favore di autorevoli e competenti persone.

Oltre al grande beneficio che ridonderebbe all'agricoltura, istituendo simile scuola nella capitale del regno, si otterrebbe il vantaggio che questa importante facoltà, così ricca di illustri scienziati e di mezzi di studio sarebbe maggiormente frequentata.

La posizione che ad una Scuola agraria superiore non sia vincolata, è ritenuta da già esperimentata decisa in Austria, in Germania, in Francia: "Una grand'esigenza rurale n'est pas necessaire a l'Ecole superieure.,

Gli insegnamenti di fisica, chimica in organica ed organica, di botanica, di mineralogia, di geologia, di geografia fisica e meteorologia, di chimica agraria, di zoologia, di geometria descrittiva, e pratica di meccanica applicata all'agricoltura e di architettura ed idraulica agraria, già si pongono nei vari stabilimenti universitari, e l'aumento di uditori che deriverebbe dall'istituzione della Scuola agraria non porterebbe nessun aumento di spesa.

Occorrerà provvedere all'agronomia, estimo rurale e contabilità, alla economia sociale e legislazione rurale, alla selvicoltura, alla viticoltura ed enologia, alla patologia vegetale, alla zootecnia.

Esistono oggi in Roma ed esisteranno sempre per ragioni di alto ufficio vicini persone che potrebbero assumere questo insegnamento mediante incarico. Lo spesa vera si ridurrebbe adunque a retribuire cinque o sei incarichi per quell'orto botanico, l'orto stesso, la stazione di chimica agraria col suo campo sperimentale nella tenuta di S. Alessio, la stazione di patologia vegetale, il museo della R. scuola pratica di agricoltura, il giardino del Ginnasio per le dimostrazioni forestali, il museo agrario, tutte istituzioni che sarebbero vivificate dalla presenza degli studenti di agraria nell'Università.

Vi sono poi l'osservatorio meteorologico, il deposito delle macchine ed attrezzi rurali annesso alla Scuola pratica di agricoltura, la cantina della Società dei viticultori ecc. ecc.

Quante istituzioni agrarie, molte delle quali oggi poco avvertite e poco sentite?

Di più, con la assegno di lire 8547 all'Università per compenso del podere Gabrielli, espropriato pel manicomio, che sperimentò il diritto all'insegnamento agrario, si può rendita annua di oltre mille lire dall'Università di macchi di Roma per insegnamento di zootecnia, cosi necessario nel centro dell'Agro romano, nel quale va tornando in onore la principale industria, l'allevamento del bestiame, insegnamento oggi completamente mancante, che gli terebbe utilmente ed efficacemente essere assunto dal direttore del mattatoio comunale, valente scienziato e che potrebbe servirsi del mattatoio stesso per le dimostrazioni agli allievi.

Con poca che aggiungessero a questo reddite la Provincia, il Comune e la cameficenza di qualche privato, la Scuola superiore agraria in Roma potrebbe sorgere senza nessun aggravio dello Stato.

L'allevamento del bestiame in Italia. — Secondo un calcolo approssimativo, fatto dalla Direzione generale dell'agricoltura, si avrebbero in Italia 700,000 equini, 1,000,000 asini, 300,000 muli, 5,000,000 bovini, 6,900,000 ovini, 1,800,000 caprini e 1,800,000 suini.

Il valore di questi animali sarebbe, in complesso, di 2,191,200,000 e cioè:

Cavalli	a L.	600 per capo	L. 432,000,000
Asini	»	50	50,000,000
Muli	»	400	120,000,000
Bovini	»	275	1,375,000,000
Ovini	»	12	82,000,000
Caprini	»	12	23,400,000
Suini	»	80	108,000,000

L'esportazione del bestiame italiano per Svizzera. — Da una recente pubblicazione della Compagnia ferroviaria del Gottardo risulta che l'importazione del bestiame italiano nella Svizzera ha assunto proporzioni considerevoli. La sola linea ferroviaria del Gottardo trasportò nel decorso agosto 18,880 capi di bestiame, contro 5,491 nell'agosto 1895. Nei primi 8 mesi del corrente anno attraverso il Gottardo entrarono nella Svizzera 84,446 capi di bestiame, contro 29,697 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Gli incassi effettuati dalla ferrovia del Gottardo per il solo trasporto del bestiame italiano salirono per gli 8 mesi suddetti a 70,000. Nei primi nove mesi dell'anno in corso la Svizzera importò 82,400 capi di bestiame, cioè 35,712 capi di più che nel corrispondente periodo 1895. L'Italia da sola vi contribuì importando 29,000 capi.

Eguale aumento si avverò nella importazione dei maiali giovani, di un peso inferiore ai 60 chilogr. L'importazione salita totale fu di 46,646 capi, cioè di 14,000 capi più dell'importazione del decorso anno, e ad essa l'Italia concorse con 26,144 e l'Austria-Ungheria con 12,321 capi.

La Svizzera ritirò dall'estero pure 16,953 maiali grossi nei primi nove mesi di quest'anno e precisamente: dalla Francia 5,910, dall'Austria-Ungheria 5,906, dalla Germania 3276, e dall'Italia soli 1649.

Completano queste notizie statistiche di fonte svizzera riportate a cura e cura dal Ministero delle finanze, relative alla importazione di bestiame italiano nella Svizzera nei primi 9 mesi dell'anno.

Animali bovini 70,088, contro 5,894 nello stesso periodo del decorso anno; bestiame ovino e caprino 14,544, contro 17,541 nel 1895; animali suini 17,329, contro 7,074 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Il congresso antifillosserico di Pisa. — Il 25 novembre ebbe luogo in Pisa, per iniziativa del quel benemerito Comizio agrario, l'annunziato congresso antifillosserico. Vi intervennero circa 900 persone, fra le quali buon numero di sindaci della provincia, quasi tutti i sindaci della provincia e le più spiccate personalità politiche e scientifiche della regione.

E stato un congresso serio e ch'ei dà sufficiente affidamento a ben sperare nell'attuazione dei voti fatti, che sono: la costituzione di un consorzio fra i proprietari di vigneti di tutta la Toscana con scopo di mutua assicurazione contro i danni della fillossera; il concorso pecuniario di tutti i Comuni della provincia per aumentare il fondo di 10,000 lire votato dalla provincia e destinato alle esperienze antifillosseriche; la costituzione forzata (per mezzo apposita legge) di un consorzio fra i Comuni, alle sopra dette lire, una somma speciale di proprietari dei vigneti in ragione della superficie; la istituzione di vivai di viti americane resistenti alla fillossera.

Mite agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Comunicati per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 8, ore 11,40. — Gli operai del cantiere ed i fratelli Orlando hanno offerto l'energia somma di L. 3500 a favore dei danneggiati dal terremoto.

Firenze, 9, ore 11,40. — Ieri alle ore 14 Emilio Zola e la sua signora hanno lasciato la nostra città per Venezia. Molti giornalisti si recarono alla stazione a salutarli ed offrirono alla signora Zola un elegante mazzo di fiori. Un altro mazzo le fu offerto dal comm. Salvini.

Il romanziere francese nell'accomiatarsi da noi ebbe parole di sincera gratitudine per la cordiale accoglienza qui avuta.

— Una commissione dell'Arciconfraternita della Misericordia, secolare nostra istituzione, è partita ieri a S. A. R. il Principe di Napoli per comunicargli la sua nomina a capo-guardia.

— La Deputazione provinciale ha stanziato lire 1000 a favore dei danneggiati dal terremoti.

Firenze, 8 (p. c.) — Il comm. prof. Milanesi, arcionsolto dell'Accademia della Crusca, ed il segretario prof. Luciano furono ricevuti in udienza privata dal S. A. R. il principe di Napoli, il quale si intrattenne a lungo coi due letterati, mostrando la sua squisita cultura, ed accettando l'invito di assistere all'Adunata magna del R. Istituto di studi superiori, alla solenne fornata dell'Accademia di domani.

Firenze, 9, ore 14,30 — A Lettra a Signa l'operaio Caverni per gelosia di donne uccise il compagno Pandolfini con una coltellata al cuore. L'uccisore si è reso latitante.

Ferrara, 9, ore 10,20 — Proseguono nelle valli di Comacchio le pesche abbondantissime.

Nell'ultima pesca si raccolsero oltre a cinquemila quintali di anguille.

Milano, 9, ore 18,20 — Oggi alle ore 14, obbe luogo nel Teatro Milanese, l'inaugurazione della bandiera della Società Mutua dello stabilimento Banfi.

Intervennero alcuni deputati milanesi e le autorità cittadine.

La sig.a Bice Valsecchi fu madrina della bandiera, e parlarono il di lei marito.

Il discorso inaugurale fu tenuto dall'ex dep. Mafti.

Venezia, 9, ore 11,50 — La nostra Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio il versamento di L. 3000 a favore dei danneggiati dal terremoto.

Piacenza, 9, ore 10,20 — E' morto il conte Stefano Maruzzani-Visconti-Terzi, presidente della Società Mino Italo e distinto numismatico, e gli vennero fatti solenni funerali, cui partecipò l'intera cittadinanza.

Castellammare di Stabia, 8 (p. c.) — All'assessore delegato cav. R. Salvati, è giunto da Roma il seguente telegramma degli on. Sorrentino e cav. C. Fusco, ministro di Castellammare, suoi colleghi del nostro cantiere;

"Lieti partecipare dichiarazioni ministro marina relative nostro cantiere mediterranee.,,

Perugia, 9, ore 14,20 (R.). Oggi, 10 corr. nell'aula universitaria di ch. prof. Roberto Adriani, direttore di questo Manicomio, farà la prelezione al corso libero di *Psichiatria*, svolgendo il tema:

Fondamento scientifico ed importanza della Psichiatria.

Sarà un'altra festa della scienza.

Perugia, 8 *(Reuter)*. — La locale Sezione della *Dante Alighieri* ha cercato di allargare le sue basi per poter meglio corrispondere alle ulteriori esigenze dell'odierna vita.

La patriottica iniziativa fu coronata da ottimi risultati e così aumenterà il concorso per la difesa della nostra lingua, di quella lingua della quale l'Antonelli marchi del *Conservatorio* si usa sua di ieri mi diceva: "Scrivere-mi, monsieur, deux mots, quand vous en trouverez l'occasion, en votre langue si riche et si harmonieuse.,,

— Pel giorno 16 si recheranno a Firenze al Congresso della Federazione ciclistica italiana, l'avvocato Ciro Moroni Delegato della Società ciclistica di Perugia, ed il collega della stampa avv. Giulio Magnoni Presidente del nostro Veloce Club.

Livorno, 9, ore 15,45 *(Cap)* — La passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dai terremoti di Sicilia e Calabria ha raccolto in danaro L. 4502.

Gli abiti e la biancheria rappresentano circa altre L. 12,000. Seguitano le offerte in danaro.

Spezia, 9, ore 15,45 *(Mieva)* — Produsse grave sensazione oggi il fatto d'aver ritrovato, indosso al facchino Faraldi della regia nave *Vezuvio*, un corpetto con su ricamata la scritta: " *Mortacci* italiani, viva l'anarchia! viva la libertà ".

Il Faraldi passa per persona di male affare. Dovera rispondere di reato di insubordinazione verso i superiori.

Verona, 8. — Oggi, per iniziativa della Società generale operaia e col concorso di tutte le altre Società, ebbe luogo una passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto.

Il risultato fu brillantissimo. Vennero raccolte circa 4603 lire in denaro ed una grandissima quantità d'indumenti.

Napoli, 9, ore 16,30 — Il duca di Mackenbourgo è partito per Brindisi.

Sono state iniziate le conferenze al Circolo filologico.

Quella di Raffaele De Cesare su " Silvio Spaventa giornalista,, riuscì molto interessante, ricca di aneddoti e di argute osservazioni, e fu salutata da applausi prolungati.

— A San Giorgio Ormanno è stato inaugurato l'acquedotto del Serino.

Grande festa e moltissimi invitati, fra cui diverse eleganti signore.

L'acqua giunse alle ore 14 in mezzo ad applausi fragorosissimi.

Fecero discorsi applauditi il sindaco cav. Guida, il prefetto e l'on. Afan de Rivera.

Alla sala comunale vi fu poi ricevimento e rinfresco.

La lista festa terminò coll'invio di un telegramma a S. M. il Re e di ringraziamenti al sindaco di Napoli.

Il cardinale Sanfelice ha assente una sì è scusato ed ha mandato per lettera la sua beneficenza.

Torino, 9, ore 17,35. — *(Lisa)*. Oggi, alle ore tre, l'associazione universitaria inaugurò il primo socio anno di vita con un discorso del prof. Enrico Ferri sulle malattie morali.

Presentato dal presidente il prof. Ferri alice accettare con piacere l'invito di fare la conferenza, perchè direttogli dai giovani, poichè quivi potrà parlare come in un terreno neutrale.

Fa la diagnosi oggettiva del malcsacre morale seggegliate nei mandarli dell'attuale società, la quale comprende la gravità dei problemi reclamanti un soluzione, mentre intravede l'alba di un nuovo mondo morale.

Dice che una triade dolorosa: suicidio, delitto e pazzia caratterizza questa fase di secolo.

Pure ammettendo il presente esaurimento morale della razza latina, presagisce una nuova riprova vere dei nostri migliori.

Inneggia ad un ideale, qualunque esso sia, purchè capace di trarre dall'attuale depressione.

La conferenza, forse improvvisata, riscotì sorente la passione politica.

Assistevano quasi tutte il Corpo accademico della Università, il rettore, molte signore e circa 400 studenti.

Questa sera in casa del prof. Lombroso, avrà luogo un pranzo fra intimi, presente il prof. Ferri.

Milano, 9, ore 22,25 — L'annuncio dell'interrogazione intorno alla clandestina inaugurazione del monumento ai caduti delle Cinque Giornate, ottenne qui successo di rilarità. essendo noto mentre la escrpertura momentanea del monumento fu reclamata a grande maggioranza in omaggio all'artista.

— Si è sommersa una barca carica di legna, scendente il Ticino, condotta da tre barcaiuoli.

Due di questi annegarono ed i cadaveri furono ritrovati.

Terremoti in Calabria e in Sicilia.

(8) **Reggio Calabria**, 9 — Da ieri mattina piove direttamente, cioccbè aumente le disgraziate condizioni della povera gente. I danni si fabbricati sono perciò rilevanti.

Sono cadute alcune case. Dovunque la miseria è aumentata.

Ieri alle ore 17,22 fu avvertita una leggerissima scossa sismica.

Continua il panico, sebbene sia molto diminuito.

Il Consiglio comunale deliberò ringraziamenti al Re ed al Regio Commissario, on. Galli, associandosi alle manifestazioni precedentemente fatte dalla Giunta e plaudendo all'opera da questa compiuta nell'interesse del paese e delle classi povere.

I membri il Consiglio comunale concreterà un *memorandum* da inviare al governo in favore di questa città.

Anche il Comitato cattolico di Reggio lavora alacremente raccogliendo offerte per i danneggiati dal terremoto.

Finora giunsero al suo presidente, mons. Gennaro Portanova, lire 8847.

(8) **Reggio-Calabria**, 9 — La pioggia è cessata alle ore 15. La città è calma, ma la popolazione non è tranquilla, causa la leggera scossa di terremoto di ieri e che si è ripetuta oggi, più forte, alle 12,4.

La R. nave *Stromboli* scarica ieri in rada un grande quantità di Vedere riparando subito dopo per Messina, causa il pessimo tempo.

A Seminara i soggi crollato un muro divisorio di una casa, ferendo una donna. Altre case sono rimaste senza danno di persone.

LE FESTE LORETANE.

Loreto, 8. — *(Proton)* Questa mattina sono incominciate le feste in preparazione al VI centenario della Venuta della S. Casa.

Il tempo possimo a poco il ritardo delle Direzioni ferroviarie nel dare le istruzioni per i biglietti ridotti hanno impedito che il numero dei pellegrini fosse enorme. Pure la vasta basilica, splendidamente addobbata, era quasi piena.

Ha pontificato per la messa solenne mons. Cenci, vescovo di Apollonia, nativo di Loreto. Gli alfieri dell'Istituto Salesiano di Lanciano ed alcuni giovanetti cantori della Cappella di Recanati hanno cantato molto bene la messa *Sine labe Concepta* dell'egregio prof. Lazzarini Q. Dopo l'Evangelio mons. Rinaldi-Tedeschi ha pronunciato il primo dei suoi panegirici sulla Vergine Nazarena, splendido per ricchezza di concetti, vivacità d'immagini, eleganza di forma.

Partendo egli dal motto scritturale: " Gloria sanctum Dominum apparuit in nube ,, si è proposto in questi tre giorni di trattare delle tre massime virtù: la Fede, la Speranza e la Carità che ricevono forza e vita dalle rosse unzra in cui nacque e visse l'unile Vergine che fu degna essere madre del suo Creatore. Ha quindi ingresso a trattare della Fede ed in modo così poetico e vivo, e secondo che mi è impossibile riassumere in un breve cenno, un che ha destato nel numeroso ed eletto uditorio un'attenzione grandissima.

Questa sera Vespero corale, eseguito dai medesimi cantori di questa mattina. Infanto, unitamente alla Cappella musicale di Loreto ed ai cantori delle Istituto Salesiano di Lanciano, sotto la direzione dei professori del Liceo musicale di Pesaro e l'intera orchestra di Bologna, sotto la direzione del cav. Roberto Anadei, hanno eseguendo la prove generali per i giorni 9 e 10 in cui si canterà quanto di meglio la Gran Madre di Dio ha saputo ispirare al genio musicale.

Avranno inoltre splendida luminaria generale, ed una sorpresa eminentemente artistica che si tiene celata sino a domani, ideata dagli egregi Succoni e Mariangeli, e messa in atto da quest'ultimo.

Ne terrò informato il nostro corrispondente, che avrà pure la bella occasione di descrivere la predicazione veneta, che inaugurano l'anno del giubileo per l'anniversario nel solito secolare della Provvidenza Veneta.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Con recente decreto il direttore medico Falciani Giovanni è stato collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età e ammesso a far valere i titoli a pensione, a decorrere dal 1° gennaio 1895, e contemporaneamente nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

Il medico Monterisi Nicola, s'imbarcherà sul *Vesuvio* in sostituzione dell'ufficiale sanitario Sappa Angelo, sbarcato per malattia.

Con la data del 16 corrente mese il medico Rana Nicola è destinato a prestare servizio all'ospedale succursale di Taranto.

Ministero istruzione. — E' stato autorizzato il Museo Nazionale di Firenze ad acquistare un bassorilievo in terracotta del secolo XV, rappresentante la Vergine col bambino fra le braccia, cui porge omaggio il piccolo S. Giovanni che è in atto di stare ai piedi di lui; nell'atto veggonsi due serafini.

— Nell'occorrere alcuni lavori di riparazione ad un muro esterno del palazzo comunale di Prato, fu scoperto un tabernacolo, ricavato nella grossezza del muro, entro il quale era incastrata una effigie stampa, alta m. 0,68, larga 0,41, rappresentante la Crocifissione. Essa Cristo, opera pregevole della fine del secolo XV, è proprietà del Vaticano, e fu abilitato alla libera docenza in diritto e procedura penale presso l'Università di Catania; il dott. Domenico Pasquali, in diritto canonico presso l'Università di Napoli.

Degni Gennaro Maria è stato abilitato all'insegnamento della matematica nei licei; Gentile Pietro è stato autorizzato all'insegnamento superiore per non anni; Salvatori Angelo è stato abilitato ad insegnare lingua italiana nelle scuole tecniche.

Scorci e commenti — In seguito alle diminuzioni dell'imposta sui fabbricati di ispettore degli scavi e monumenti in Terracina, con recente decreto è stato nominato a quel posto l'avv. Antonio Monti.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi pronti sono saliti a doll. 0,80 5/8; i granaturchi doll.o 1 1/2 per staio e le farine extra state invariate a doll. 2,35 al barile.

A Chicago sostegno nei grani e ribasso nei granaturchi, e a S. Francisco i grani pronti facili a cent. 90 al quint. fr. bordo.

A Odessa i grani teneri d'inverno fermi a rubli 6,61 al pudo.

A Parigi, nel Belgio e in Francia prezzi sostenuti, e prezzi deboli invece in Austria-Ungheria e in alcune piazze inglesi.

A Livorno i grani teneri di Maremma da lire 18,50 a 19,25 al quintale.

A Bologna i grani da lire a L. 19,35 e i granoturchi di Possano fino vovee lo L. 16.

A Verona i grani da L. 17,50 a 18,75 e i risi da L. 27,50 a 34,50.

A Milano i grani da L. 17,50 a 18,25, la segale da 13,50 a 14 e l'avena da 14,75 a 15,25.

A Torino i grani piemontesi da L. 18,50 a 19, i granturchi da 12 a 12,50 e l'avena da 13,50 a 14.

A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da L. 11,50 a 12 e l'avena estera in oro da 9,95 a 9,50 e a Napoli i grani bianchi a 19.

Olii d'oliva.

A Genova le vendite per l'esportazione furono più importanti delle settimane precedenti. Si vendettero in tutto da circa 1100 quintali di olî al prezzo di L. 100 a 105 per Riviera Ponente, di 108 a 120 per Sardegna, di 100 a 106 per Bari, Monopoli e Calabria e da 65 a 74 per olio da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi di L. 130 a 140 e a Bari da 90 a 114.

Bestiami

A Parma i bovi da L. 48 a 72 al quintale vivo.

A Massa i bovi da 60 a 65 — A Torino le vacche da 50 a 55 — A Ferrara i vitelli da 70 a 90 — A Massa e a Torino da 75 a 85 — A Massa i maiali grassi da 80 a 83.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 800 sacchi di varie qualità senza cambiamento di prezzo. — A Napoli fuori dazio consegnato di prezzo. — A Napoli fuori dazio consegnato a L. 321 al quint.; il Portorico a L. 388; il Santos da L. 249; il Santos a L. 221; il San Domingo a L. 220 e il Guatemala a L. 271.

A Trieste il Rio quotato da fior. 82 a 160, ed il Santos da fior. 86 a 102; a Marsiglia il Rio a fr. 96 per 50 chilogr. e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cent. 52 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure lombarda a L. 134 al quint.; in Ancona e a Napoli i raffinati nostrani a cent. 135 a 136; a Trieste i pesti austriaci da fior. 14 a 16,50, ed a Parigi i pesti di gr. 88 pronti quotati a fr. 25,50 al primo; i raffinati a 99,50 ed i bianchi N. 3 a franchi 90,87.

Sete.

A Milano gli acquisti per l'America ripresi e il continuo e crescente favore delle diverse fabbriche europee, infusero coraggio in tutti i detentori, producendo un aumento di ragionata fiducia nell'avvenire.

Le greggie classiche 11/13 vendute a L. 41,50; dette 9/10 di L. ordine da L. 43,50 a 49; dette di marca 14/16 a L. 42,50; gli ormanelli classici 12/14 da L. 48 a 48,50; detti di L. 2 a 3, infine da lire 47,50 a 48,50 e le trame a 2 capi 24/26 di 1. ord. da L. 45 a 44.

A Lione malgrado le molte domande i prezzi di tutti gli articoli mantennero la precedente debolezza. Fra gli italiani vendonsi notevoli organzie di Messina di 2. ord. 13/15 a fr. 36 ed organzini 30/32 di 2. ord. da fr. 40 a 43.

Metalli.

A Londra gli ultimi prezzi quotati per i principali metalli a pronta consegna furono i seguenti: rame a stanbine 39,15 la tonnellata; stagno a 62,7,6; zinco a 14,7, 6 e piombo a 9,12,6.

A Glasgow la ghisa pronta a st. 42,6 — A Parigi consegna all'Havre il rame da fr. 105,25 a 106,25 al quintale; lo stagno da 180 a 181,25; il piombo a 25 e lo zinco da 29,25 a 30,50.

A Marsiglia il ferro francese a franchi 21; — e a Milano a L. 32; l'ottone da 155 a 156; il rame in pani da 155 a 156 e in barre da 165 a 168; lo stagno stretto in pani da 198 a 205 e in verghe da 205 a 210 e lo zinco di prima fusione da 54 a 54,50.

Carboni minerali.

A Genova i depositi sono abbondanti e scarse le domande dall'interno, i prezzi restano quelli di 25,50 a 26 per Newcastle; di 21 a 21,50 per Scozia; di 23 a 24 per Galles per Cardiff; di 17,50 a 18 per Newport; di 22,50 a 24 per Liverpool; di 34,50 per Coke Garesfield e di 25 a 25,50 per antracite greco e di 25 a 26 per antracite inglese.

In contanti.

Petrolio.

A Genova le richieste provengono unicamente dall'interno e i prezzi variano da L. 5,10 a 5,15 per casse e da 5,05 a 5,10 per botti.

A Trieste i prezzi restano da fior. 7,80 a 8,25 al quint. a seconda della qualità; in Anversa quotazioni da L. 12,50 al quintale al deposito e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 5,10 a 5,15 al gallone.

Prodotti chimici.

Lo solfato di rame vendibile a L. 47 al quintale; il cromor di tartaro in polvere a 180 e in pezzi a 162; l'acido citrico da 460 a 475; l'acido tartarico da 275 a 290; lo zolfato di ferro a 7,50; il bicromato di soda da 19,50 a 20,50; il clorato di potassa da 188 a 142; il carbonato di ammoniaca a 101,50; l'acqua di regia da 74 a 80 e il bicromato di potassa a 120 e quello di soda a 100.

Zolfi.

A Messina le ultime quotazioni fatte sono per gli zolfi greggi di L. 5,22 a 6,84 al quintale sopra Girgenti; di 6,21 a 6,59 sopra Catania e di 5,85 a 6,80 sopra Licata — e a Genova i raffinati da Lire 11,50 a 12,50.

PIETAS

Nota bella e buona e generosa, oggi. Anch'io già concorrere, con la mia parola, alla nobile opera, preparatasi in questi giorni e sono accinto le animo pei gentili della capitale.

Leggo, nella forte e feconda Calabria e nella divina isola di Sicilia, un immane cataclisma ha seminato morte e dolori e calamità sventure. Sono paesi interi, di pei ridenti, distrutti dal terremoto, e un esercito di infelici rimasti senza tetto e senza pane.

Una disperata invocazione di soccorso fraterno e più è partita di laggiù e alla voce lagrimosa e fidente l'Italia ha doverosamente, degnamente risposto. La irresistibile filantropia del Re e il benefico, immediato intervento del Governo, hanno già lenita parte della grande miseria; un altro punto perchè la miseria è grande, e tutti i giorni ci si rivela più nuovi e più gravi particolari, il soccorso ufficiale non può bastare.

E il popolo nostro, questo infelice e generosissimo popolo, ha già sentita l'urgenza del soccorso — e con mirabile slancio — ed ecco, in ogni città, in ogni borgata, in tutti i centri, comitati, sottoscrizioni, organizzati spettacoli di beneficenza e radunate somme ragguardevoli: una sola passione, una sola gara, una sola gloria d'Italia — tutte queste cose davvero in questa città d'Italia — trutto una trentina di mille lire. E la gara è feconda, confortante, continua da per tutto, riacceniendo nuovamente la fiaccola della commozione e di entusiasmo che sta a dimostrare come le fondamentale virtù della razza nostra — cavalleresca per istinto e tradizione — non sia per anco dispersa.

Roma si appresta validamente a da par sua a gareggiare con le consorelle d'Italia. Corrono trepidissimi i tempi e qui più capitale corrono anche più tristi che altrove. Il disagio della cittadinanza è al colmo e le sofferenze acutissime. La bontà e l'abnegazione dei romani sono superiori ad ogni loro cattiva ventura. Anche stavolta spezzeranno il loro cuore avere per darlo ai fratelli di Calabria e di Sicilia e la carità romanesca apparirà anche più alta e più nobile. Perchè — vedrete — chi darà maggiormente — secondo il solito — sarà chi più meno: chi più ha, qui si gloria di vivere a parte, gelosamente, della sua buona disinvolta e nel dovere della beneficenza. Ma tutti gli altri, senza distinzione di partiti politici, senza sconfinata di persone, di vedranno sia affratellati onde alle popolazioni desolate della Calabria e della Sicilia giunga il conforto ed il soccorso della carità morale della capitale d'Italia.

Dall'Associazione della Stampa al Circolo Artistico internazionale; dalle direzioni dei teatri a quelle dei *caffè-chantants*; dalle signore dell'aristocrazia a quelle popolane — più benemerite per le classi misere — alla fiera e generosissima giovinezza studentesca — tutti hanno risposto all'appello e tutti danno con mirabile fervore l'opera loro, assidua e volonterosa. Bella gentilissima impresa.

E il frutto sarà degno dell'opera e tutti i buoni e tutte le generose anime femminili sisteranno e favoriranno la santa propaganda.

Propaganda santa, anche perchè oltre allo scopo diretto della pubblica beneficenza, implica un significato più elevato e lasciatemi dire, più educativo.

Da qualche anno una stagnazione corrente di dubbi, di diffidenze, di sfiducia, imperversa sull'Italia.

Sproposti di governo e di popolo, incuo contributo a creare nel nostro paese una malsedetta malattia che s'insinua in per tutto e tutto insidia.

La viziosa compagine amministrativa soffocante le energie migliori del paese, ha quasi fatto sorgere nell'animo di molti

Teatri ed Arte

Lirici. — Il *Colombo*, del Franchetti, è stato salutato calorosamente dal pubblico del Comunale di Bologna.

Il primo atto ed il quarto furono quelli che piacquero maggiormente: il primo per la potenza descrittiva della musica e l'ultimo per la passione melodica che vi è diffusa e che il Franchetti — protagonista — ha reso con bellissima efficacia.

Il maestro Franchetti, chiamato ripetutamente al proscenio, non comparve perchè non era in teatro.

L'esecuzione corale ed orchestrale è stata imponente.

Non adeguata alla importanza dell'opera la messa in scena.

Drammatici. — La sera del 6 corr. fu data per la prima volta in Germania, al Portorio municipale di Breslavia, *A discrezione* (Auf Gnad'und Ungnad), di Giacosa, attuata da Ermete Novelli.

Il dialogo ben nutrito e la vivacità dell'azione, destarono nel pubblico il più vivo interesse, che aumentò di atto in atto.

I critici giudicano l'*A discrezione* un lavoro migliore dei *Tristi amori*.

L'esecuzione fu ottima e perciò la produzione ebbe un successo artistico.

— Al teatro delle Variétés a Parigi ha avuto grande successo d'ilarità l'*Illusto da Libre Echange*, commedia-vaudeville in tre atti dei signori Giorgio Feydeau e Maurizio Desvallières.

Il dialogo ben nutrito e la vivacità dell'azione, destarono nel pubblico il più vivo interesse, che aumentò di atto in atto.

I critici giudicano l'*A discrezione* un lavoro migliore dei *Tristi amori*.

Il ferctro era preceduto da un battaglione del 60. fanteria con musica e bandiera, circondato da gli uscieri del Senato e della Camera.

I cordoni erano composti: a destra dal senatore Taverna, dall'on. Rava, sottosegretario di Stato al ministero delle poste, dall'on. avv. Francesco Bonasi, ex-deputato, rappresentante del municipio, del Consiglio e della Deputazione provinciali di Modena, e dall'avv. Vittorio Cottafavi, rappresentante la famiglia dell'estinto; a sinistra dall'on. duca Tommasi, dall'on. Giovanni Martini, rappresentante i municipi di Reggio Emilia e di Scandiano, nonchè della Società operaia di questo paese, dall'avv. Luigi Muschiari, rappresentante la presidenza delle Opere pie di Scandiano, e finalmente dal cav. Gustavo Franchini, rappresentante del sindaco di Parullo.

Il carro funebre era coperto di bellissime corone. fra le quali notammo quelle della Camera, della famiglia e dell'on. Martini.

Parecchi uomini politici ed un stuolo di amici del defunto presero parte al trasporto funebre.

Fra questi v'erano l'on. Romanin-Jacur, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, l'on. De Blasio, questore della Camera, i senatori Bonasi, Zanolini, Bonvicini, gli onorevoli Nocito, Mel, Visalchi ecc.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di San Lorenzo in Lucina, il corteo proseguì per Campo Verano.

Pel Banco di Santo Spirito. — Nella udienza reale di giovedì 6 furono giurati dopo nomina a liquidatore del Banco di Santo Spirito il comm. Vincenzo Magaldi, capo divisione del credito al ministero del tesoro.

Pel 25° anniversario della liberazione di Roma. — Come è noto, il principe Ruspoli, prima di partire per l'America si era messo in contatto con il comitato della pubblica sottoscrizione e col duca di Sermoneta per la costituzione di un Comitato che, sotto gli auspici del sindaco di Roma, assumesse l'iniziativa del festeggiamenti da farsi in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Sappiamo che l'on. Ruspoli intende riprendere immediatamente le trattative a tale scopo per venire senza indugio alla nomina definitiva per la costituzione di detto Comitato, onde il medesimo possa subito mettersi al lavoro.

Per i danneggiati del terremoto — L'on. Borlo adempiendo alle istanze della Sezione Universitaria del Comitato generale pei danneggiati del terremoto di Sicilia e della Calabria, terrà giovedì, 13 corr. alle ore 2 nell'Aula Magna dell'Università una conferenza a totale vantaggio dei danneggiati suddetti — La conferenza ha per titolo: " La carità nei nostri tempi ,, — Il prezzo di ogni posto è fissato in una.

Ecco la situazione al 9 dicembre:

L'esecuzione fu sotto la direzione del maestro Mugnone.

Scenografia ricca e bene intesa.

Pubblico numeroso, applaudì, freschi al Sud, cielo ancora nuvoloso con pioggia — Stasera.

Incassò a Franchi 21; a Parigi il piombo da 24 a 25 a Vialo il piombo da 153 a 156; il rame in barre da 185 a 188; lo zinco a 34 in verghe e il solfato inglese da 34 a 35.

Nuovi abbonati e scarsa vendita di spezzi correnti sono di 1 a 1,10 e 31,50 per Napoleoni da 18 per Nuove da 34,50 per Austriache grassi e 5,10 a 5,15 per Austriache da 5 franchi.

Fiorini da fior. 2,50 a 2,55 per Austriache da 10 franchi Argento da fior. 2,50 a 2,55 per Austriache da 5 franchi.

Il deposito e a 5,10 a 5,15

Banconote.

Il mercato è fermo e si quota: Austriache da 100 e in pezzi a 1,25 a 1,30; Austriache da 50 a 1,25 a 1,30; Austriache da 20 a 1,25 a 1,30; Austriache da 10 a 1,25 a 1,30; Austriache da 5 a 1,25 a 1,30; Austriache da 1 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,50 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,25 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,10 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,05 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,02 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,01 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000001 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000005 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000002 a 1,25 a 1,30; Austriache da 0,00000

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

Ora, dunque, il giorno successivo alla partenza di Edoardo, Adamo Warner fu tolto dalla sua cella e condotto alla camera dove il frate trionfante lo ricevette con maestosa gravità.

Appena Adamo entrò, nel contemplare il caos a cui era ridotta la sua Eureka, emise un grido di dolore misto a gioia e si slanciò avanti per meglio esaminare il suo profanato tesoro.

Il frate fece cenno al carceriere di andarsene (esaurrandogli all'orecchio di aspettare di fuori) ed essi furono lasciati soli.

Bungey ascoltò con attenzione curiosa e meravigliata le rotte esclamazioni di lamento e di collera emesse da Adamo, e alla fine, battendogli rozzamente sulla spalla, disse:

— Tu conosci il segreto di questo magico e brutto congegno; ma nelle tue mani esso conduce soltanto a rovina e a perdizione.

Dimmi quel segreto e nelle mie mani esso potrà essere volto ad onore e ad utile *Porkey ver-boy!* Io sono un uomo di poche parole. Fa' questo e andrai libero con tua figlia ed io ti proteggerò e ti darò denaro e la mia benedizione paterna. Rifiuta di farlo e passerai dalla tua piccola cella in una nera prigione piena di ramarri e di gatti dove marcirai finchè le tue maghe saranno lunghe come gli artigli degli uccelli, la tua pelle incartapecorita come quella di una mummia e coperta di peli come quella di Nabuccodonosor!

— Miserabile! Io darti il mio segreto, la mia fama, la mia vita! Mai! Dispresso le tue minaccie.

Il volto del frate divenne convulso per la rabbia.

— Disgraziato! — gridò — osi tu sciogliere la tua maligaità contro il grande Bungey? Non sai tu che egli potrebbe dire a quelle mura di chiudersi sopra di te, intimare a quei serpenti di attortigliarsi sulle tue membra e a quel lucertolone di rodarti le viscere? Non disprezzare la mia misericordia e discendi a ragionare con buon senso.

Qual bene raccoglierai tu mai dalla tua macchina? Perchè vorresti perdere la libertà anzi la vita, se io voglio, per una cosa, che non ha servito adaltro che a destare negli uomini orrore ed odio contro di te?

— Sei tu cristiano e frate per domandarmi il perchè? Non furono forse gli stessi cristiani cacciati come belve e bruciati sul rogo e scorticati coll'acqua bollente per la loro fede? Ribelle, non sai che tutto ciò che è più santo è sempre perseguitato dagli uomini? Leggi la Bibbia!

— Leggere la Bibbia! esclamò Bungey, come colto da pio orrore a tale proposta — Ah! bestemmiatore, finalmente ti ho scoperto! Tu sei un eretico e un lollardista. Oh! là?

Il frate batté il piede in terra, la porta si aprì, ma, con sua grande meraviglia e rammarico, invece del carceriere apparve la duchessa di Bedford in persona, preceduta da Nicola Alwyn.

— Io aveva detto il vero a Vostra Grazia, voto signora? — gridò Forefice — Vile impostore, dove hai tu nascosto la figlia di questo brav'uomo?

Il frate girò gli occhi inebetiti, con una vaga espressione di costernazione da Nicola ad Adamo, da questo alla duchessa.

— Messer frate — disse Jacquetta dolcemente, giacchè desiderava di conciliare i due supposti veggenti rivali — che cosa vuol dire questa violazione della legge per eccesso di zelo? E' vero, come afferma Mastro Alwyn, che tu abbia rapito e nascosto questo venerabile saggio e sua figlia, una fanciulla che io giudicai degna di un posto nel mio seguito?

— Figlia e signora — disse capamente il frate — questo malfattore — ho ragione di sapere, ha praticato degli incanti in favore di Lord Warwick del nemico. Io non feci altro che chiamarlo qui, acciocchè la mia arte potesse distruggere le sue malie; e, quanto a sua figlia, mi parve più caritatevole lasciare che lo seguisse piuttosto che abbandonarla sola e senza amici, specialmente — soggiunse il frate con un sogghigno — dacchè il povero Lord che essa ha stregato è andato alla guerra.

— E' vero, dunque, sciagurato, che tu o i tuoi satelliti avete osato mettere le mani addosso ad una fanciulla di nobile nascita e di sangue gentile? — esclamò Alwyn — Frena! guarda qui vi è una ordinanza, firmata dal Re, che offre una ricompensa a colui che ti scoprirà, e che mi autorizza a darti in mano alla giustizia. Per San Dunstano! se non fosse il tuo sajo da frate dovresti essere impiccato!

— Zitto, zitto, messer l'orefice — disse la duchessa alteramente — abbassa il tuono. Questo santo'uomo è sotto la mia protezione e non pecò altro che per eccesso di zelo. Quali erano i progetti e gli incanti di questo saggio?

— Affè — disse il frate burberamente — questo è appunto ciò che Vostra Grazia mi impedisce ora di sapere.

Ma egli non può negare di essere un maligno astrologo e che informa i ribelli delle ore propizie o fatali per la battaglia e per l'assalto.

— Ah! disse la duchessa, egli è un astrologo! è vero o come alchimista si avvicinò più alla verità di qualunque alchimista cui servisse mai! Il mio astrologo è morto appunto; ahimè! perchè mori egli in un tale momento? Pace, pace; sia pace fra due uomini così dotti. Perdona al tuo confratello, mastro Warner.

Adamo aveva finora sdegnato di prender parte al colloquio.

Difatti, egli era ritornato all'Eureka e aveva esaminando in silenzio se si fosse, nello scasseramento, verificata qualche perdita nelle parti vitali.

Ma, udite le parole della duchessa, si volse verso di lei e disse:

— Signora, lasciate la scienza degli astri al loro grande Fattore.

Io perdono a quest'uomo e ringrazio Vostra Grazia per la giustizia resami.

Reclamo questi poveri frammenti e vi assegnaro di permettermi di andarmene colla mia macchina e con mia figlia.

— No! No! disse la duchessa affettuosa per la mano. Ohibò! Qualunque cosa ti danno Lord Warwick, io ti pagherò il doppio.

Ora non vi è tempo per l'alchimia, ma è il momento di fare degli oroscopi; si proprio il momento opportuno.

Io ti nomino mio speciale astrologo.

— Accettate... accettate — l'astrologo Alwyn — per amore di vostra figlia... per il vostro... per quello dell' Eureka!

Adamo piegò la testa e gemette.

— Ma io non me ne vado di qua, neumeno di un pollice, assumendo questa macchina non vengo con me. Sciagurato e crudele, come l'ha deformata!

— Ed ora — esclamò Alwyn, premurosamente — quella fanciulla infelice e maltrattata?

— Va'! sia una cura di liberarla e di portarla in nostra presenza, buon Alwyn — disse la duchessa — essa alloggierà con suo padre e riceverà ogni onore. Seguimi, mastro Warner.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, PHILADELPHIA 1876, PARMA 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.

Medaglia d'oro dal Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

NUMEROSISSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa ma ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Alcuni garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia: Viaggiatori per le Maremme Toscane e Napoli Gaggiotti & Giovanola, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

IN DONO!

Anche quest'anno, per l'occasione delle feste Natalizie la Casa **Filippo Lozart**, allo scopo di sempre più far conoscere i fini prodotti dei suoi stabilimenti, ha spedito qui a Roma, al suo concessionario per l'Italia

Francesco Manciola

Via del Gambero 32, piazza della Maddalena, 4

5000 cassette regalo

composte di 1 bottiglia Bordolese chartreuse Bénédictine o anisetta di Bordeaux.

1 bottiglia Bordolese, Rhum Giamaica

Ogni consumatore a cui per lire **sette** comprerà una bottiglia di finissimo stravecchio **Cognac**, proveniente dalla sua grande distilleria.

Avrà poi che a garanzia della genuinità dei prodotti, debbono i signori compratori esigere che la cassetta con le quattro bottiglie porti 2 timbri a fuoco colla scritta:

Filippo Lozart - Torino - Concessionario unico a Roma, via del Gambero 32 e piazza della Maddalena, 4.

Francesco Manciola

Le richieste della provincia dovranno essere accompagnate da cartolina vaglia di Lire sette. Le spese di trasporto seguiranno in se- segno.

ANNO XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Premiata specialità di G. Protto

Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti.

(ROMA)

Via Convertite, 18 — Piazza S. Pantaleo N. 6 e 7. — Pal. Rezzo.

Bottiglia da litro. L. 2 — Cassa da 6 bott. L. 12
Cassa da 12 bott. L. 24 — Imballaggio *gratis.*

Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dal Sig. [illegible] assegnato la natura con l'acqua [illegible] tenendo [illegible] CARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato[illegible] da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 5 la bottiglia di grandi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uno sterno).

VERNICI E PITTURE

DI AMSTERDAM.

RIPOLIN a smalto. — La più bella, ingiallisce, [illegible] — Resistentissima nell'acqua dolce e marina. *Un chilogramma (L. 3.50) per due mani, speciale* [illegible] — Preparazione ad olio od altro, [illegible] con [illegible] per dare il lustro.

FESTINOL alcolica. — Resistenbrillo e [illegible] — Resistenbrillo e [illegible] — Resistenbrillo e [illegible]